

S. Z eno: 5 aprile 1976

PER EVITARE LAVORO E SOLDI SPESI INUTILMENTE, VI PREGHIAMO DI FARCI SA
PERE SE QUANTO REGOLARMENTE VI INVIAMO VI INTERESSA O NO (IN QUESTO CA
SO, PER FAVORE, RISPEDITE AL MITTENTE) E, POSSIBILMENTE, NUOVI INDIRIZ
ZI DI PERSONE, GRUPPI INTERESSATI. ? GRAZIE

Tanti, tanti applausi hanno accompagnato Luciano che saliva nell'auto
dei carabinieri.

Erano più di 500 le persone che, la sera di sabato 3 aprile, si sono
ritrovate nel salone ex-Cavallerizza a Brescia per salutare, conoscere
parlare con LUCIANO PERONI, obiettore totale unitosi alla campagna ICI
(Insoumission Collective Internationale), che si è consegnato dopo 2
anni di latitanza alle autorità.

Le iniziative programmate per questa occasione consistevano in una mostra
di cartelli (scritti e disegni) sul problema del militarismo in genere
e dei codici - tribunali - carceri militari in particolare (mostra che,
seppur ancora carente, ha utilizzato anche lettere di detenuti militari,
denunciando la situazione all'interno dei carceri).

Tale mostra si è tenuta durante l'intero pomeriggio in Piazza Loggia
(la più "rinomata" e famosa piazza della città per la bomba fascista
scoppiata il 28 maggio 1974 durante una manifestazione antifascista,
che fece numerosi morti e feriti) ed ha richiamato un buonissimo nume
ro di persone interessate al testo della mostra e al materiale (libri
e opuscoli di nonviolenza e antimilitarismo) in vendita.

La mostra è stata poi rimontata in serata nel salone ex-Cavallerizza,
momento centrale della manifestazione.

La "serata antimilitarista" si è articolata in una satira teatrale in
terpretata dal G.T.E. (Gruppo Teatro Esperienza) sull'ascesa e l'in
fluenza del fascismo nei vari settori della società (scuola - lavoro -
chiesa - esercito) che ha veramente 'riscaldato' gli intervenuti, che
hanno poi accolto con molto entusiasmo gli interventi di Luciano (che
ha illustrato la sua scelta) e di Davide Melodia della Lega Nonviolenta
dei detenuti.

Purtroppo un "incidente" ha bloccato il tranquillo svolgersi del dibattito ed ha consigliato di affrettare i tempi (cioè interventi scorretti di un provocatore).

La decisione dell'assemblea (anche se non tutta concorde: c'era chi proponeva di occupare la sala ed aspettare l'intervento della polizia) è stata di accompagnare Luciano in caserma. Il corteo si è invece poi diretto in piazza Loggia e, proprio vicino alla colonna dove è scoppiata la bomba del 28 maggio ci si è seduti in terra e Davide Melodia ha illustrato quello che probabilmente era il pensiero di tutti: ringraziare Luciano e riaffermare l'impegno di lotta che, attraverso il simbolo di quella piazza, arrivava a noi ed era stimolo ulteriore della nostra ricerca e costruzione di una società nonviolenta.

Luciano è poi salito nella macchina dei carabinieri.

Ora tocca a noi tenere i contatti con Luciano,
perchè il suo gesto e la sua lotta non restino
isolati e possano, attraverso di noi tutti, ar
rivare anche a tutti quelli che non ne sanno an
cora niente.

Scrivetegli

Scriveteci

INSOUMMISSION COLLECTIVE
INTERNATIONALE (I.C.I.)
c/o Comunità "FLORE"
Via Maris Romano, 15
S. ZENO (Brescia) - Italia

}} "Carcere militare
Peschiera del Garda
(Verona) "